

Cosmopoli.

*Ferro, che
rinasce do-
ue è stato
cauato.*

*Fontana ma-
gna e gioiosa
nell'Elba.*

*Dice l'Ana-
nia, che la ca-
gion del cre-
scere, & decre-
scere di que-
sta fontana so-
no le minere
del ferro, & la
sabbia.*

à basso: ma fra la Guardia, & Capolire castello, che guarda l'Isola Pianosa, è vn golfo, o seno di mare, à cui hanno posto nome Longonese; bene io non trouo, che mi ricordi, presso gli scrittori di ciò mentione alcuna: & nel più intimo seno di questo golfo, o porto, che lo dicano alcuni: è il castello di Rio, L'isola Pianosa, da' Latini detta Planasia, lontana ventinoue miglia dall'Elba verso mezo giorno: è chiamata Pianosa dalla bassezza, & pianura sua, per la qual pare eguale al mare: onde per ciò inganna i nauiganti. Dirimpetto à Capolire dall'altra parte dell'isola, quasi à drittura per Maestro è Porto Ferraio ampio & capace: per sicurezza del quale il Gran Duca di Toscana Cosmo de' Medici mio Principe, & perpetuo Signore; ha fatto fabricare vna città, che da tutte tre le parti di fuora circonda con le fortissime sue mura. quell'isola, che par distaccata dall'Elba: & dal nome suo l'ha chiamata Cosmopoli. Questa non pur difende il porto; ma è vn fortissimo propugnacolo contra tutti i Corsali, & ladroni di mare. E' questa Isola da' Latini chiamata Ilua, & da' Greci Aethalia, rispetto alle botteghe del ferro, di che u ha copia, ma da noi conforme alla voce Latina Elba. Produce molti metalli: & essendo sterile nel resto, in questo solo si mostra abundante: per cioche per miracolo di natura uedesi, che cauato il ferro da vn luogo; in capo di venticinque, o poco più anni; si troua quel luogo della caua riépito dell'istesso metallo, come se mai non vi fosse stata cauata cosa alcuna: & però da Virgilio fu l'Elba chiamata nobile per li metalli, che mai non vi mancano. Vi si vede ancho vn'altro miracolo: & questo è, che il ferro quiui cauato; non si può qui ui fondere; ma bisogna, volendo fonderlo, & ammassarlo, portarlo altroue fuor dell'Elba. Nel mezo di quest'isola dicono essere vna fontana, che getta gran copia d'acqua, che fa girar molti molini: ma di tal natura, che secondo il crescere, & lo scemar de' giorni, ella cresce, & cala: di maniera che intorno al Sostitio di state, quando i giorni sono più lunghi; mada fuora, a guisa d'un grosso fiume, gradissima copia d'acque: & per contrario nel Sostitio di verno, quando i giorni son più breui; in tal guisa scema, che par quasi secca. Vedesi nell'isola dell'Elba vn'alto monte: alle cui radici si caua molta calamita di color nero, & berti- no: onde per ciò il monte n'ha preso il nome della calamita. Hauui vn'altro monte detto d'Arco, maggior di quello della calamita: doue si cauano molti marmi: & alle radici d'esso è la maniera del solfo, & quella del vetriolo. Poco lontan da queste sono le minere dello stagno, & del piombo: & nel resto per cagion di frutti, questa isola è molto sterile. Scrive Strabone, che in quest'isola è il Porto Argeo, così detto dalla naue d'Argo, che di là passò con gli Argonauti, & vi dismontarono: & diceuano alcuni che quiui ancho si vedeuano alla riu del mare alcuni pezzi di legni delle naui de' detti Argonauti: ma soggiugne poi Strabone, che queste gli paiono fauole. Ella ha d'intorno molte isole, come sono la Capraia, & la Gorgogna, delle quali parlò Dàte, la Planaria, o Pianosa, l'isola del Giglio detta da' Greci Aegilion, & da' Latini Igiliū, & altre qual più appresso, & qual più lōtana. Gli habitatori di questa isola son pochi, & questi sostetano la lor vita co' traffichi, portādo fuora il ferro, & de' pesci salati. Fa mentione di quest'isola Tito Liuij nel libro xxx. dicēdo, che Claudio Cōsulo passò dall'Elba in Corsica, & di Corsica in Sardinia. E' posta nel principio del quinto Clima, nel parallelo x. alla lunghezza del grado trigesimo terzo: & ha il suo più longo giorno di 15. hore. Nel resto non s'ha da gli Scrittori altra historia, nè cognitiō d'huomini famosi, che n'uscissero, se non che Virgilio pone ch'ella madasse ccc. huomini in aiuto di Enea, allhora ch'egli andò al Re Euandro à domandar soccor- so contra Turno, & Pionbino gli diede seicento giouani praticchi nella guerra.

DE.